

SPIRITUALISMO E BERGSON

1. LO SPIRITUALISMO

Lo **spiritualismo** costituisce la prima reazione al positivismo, una reazione che utilizza uno strumento che il positivismo aveva completamente trascurato: l'**auscultazione interiore** o **coscienza**. Questa corrente riconosce il compito proprio e specifico della filosofia nella descrizione e nella spiegazione dei dati della coscienza.

L'opera di **Bergson** si presenta come la massima espressione dello **spiritualismo francese**.

Henri Bergson nacque a Parigi il 18 ottobre 1859 e morì il 4 gennaio 1941. Il suo primo scritto è il *Saggio sui dati immediati della coscienza* che già nel titolo mostra quello che sarà il metodo della filosofia bergsoniana: liberare dalle strutture intellettuali fittizie la vita originale della coscienza per attingerla nella sua purezza. La seconda opera, *Materia e memoria*, è dedicata allo studio dei rapporti tra corpo e spirito. *L'evoluzione creatrice* è l'opera principale, dedicata a illustrare la natura della vita come una corrente di coscienza che s'insinua nella materia asservendola a sé ma rimanendone anche limitata e condizionata.

2. LA TEORIA DEL TEMPO

Una delle teorie più originali di Bergson è la distinzione tra **tempo della scienza** e **tempo della vita**.

La **scienza** pensa il tempo analogamente allo spazio, cioè **omogeneo, discreto e misurabile**: infatti il tempo della scienza è costituito da istanti tutti uguali, ben distinti tra loro, che si susseguono in un determinato ordine. È un tempo **reversibile**, poiché un esperimento può essere ripetuto e osservato un numero indefinito di volte.

Il tempo della **vita** è qualcosa di concreto e di interiore e di identifica con la **durata**. Consta di istanti qualitativamente diversi che si compenetrano e si sommano fra di loro, alla maniera di una valanga.

Per cui, mentre il tempo della scienza trova la sua immagine in una collana di perle, tutte uguali e distinte tra loro, l'immagine del tempo della vita è il gomitolo di filo (o la valanga), che continuamente muta e cresce su se medesimo. Questa **conservazione totale** è nello stesso tempo una **creazione totale**, giacché in essa ogni momento, pur essendo il risultato di tutti i momenti precedenti, è assolutamente nuovo rispetto ad essi. La vita spirituale è perciò **autocreazione** e **libertà** e coloro che credono di poter trovare le cause delle azioni spirituali immaginano il tempo come spazio e riducono lo spirito a materia.

3. SPIRITO E CORPO: MATERIA E MEMORIA

In *Materia e memoria* Bergson studia i **rapporti tra spirito e corpo**. Egli distingue tra memoria, ricordo e percezione. La **memoria** è la coscienza stessa, che registra automaticamente tutto ciò che accade, anche ciò di cui non abbiamo consapevolezza. Il **ricordo** è la materializzazione, operata dal cervello, di un evento del passato. La **percezione** agisce come un filtro selettivo di dati, in vista delle esigenze dell'azione. Quindi la relazione tra spirito e corpo consiste nel fatto che ogni esperienza diventa memoria (corpo → spirito) e in ogni esperienza la memoria guida l'azione (spirito → corpo). In questo modo Bergson ha continuato a presupporre il dualismo tra spirito e corpo.

4. LO SLANCIO VITALE

Ne *L'evoluzione creatrice* Bergson delinea la **differenza tra la vita umana e la vita della natura**. Mentre l'uomo può vivere una sola vita e quindi deve fare delle scelte, la natura non è costretta a simili sacrifici: essa conserva le tendenze che si sono a un certo punto biforcute e crea serie divergenti di specie che si evolvono separatamente. In altri termini la vita della natura si sviluppa «*come un fascio di steli*» creando direzioni divergenti fra le quali si divide il suo slancio originario. La vita animale porta alle forme più perfette d'istinto e d'intelligenza. L'**istinto** si può definire come la facoltà di utilizzare o costruire strumenti organizzati (gli organi corporei); l'**intelligenza** invece si può definire come la facoltà di fabbricare gli strumenti artificiali. Ma l'intelligenza, e quindi la scienza, fotografa la realtà non rendendo adeguatamente l'essenza della vita che è **slancio**.